

Formulario e Piano Finanziario dell'Azione

**L. 328/2000 – Piano di Zona del Distretto Socio Sanitario 42 di Palermo –
Riequilibrio al 31.12.2009**

Azione n.26a (NUOVA)

AREA DI INTERVENTO Disabilità

TITOLO AZIONE: Centri Socio Educativi Palermo

D13 – Centri Socio Educativi

OBIETTIVI

Le finalità del progetto sono la continuità e il potenziamento delle attività già poste in essere attraverso l'offerta di servizi che assicurino il miglioramento della qualità di vita della persona disabile sul piano fisico, funzionale e sociale e dell'intero nucleo familiare.

STRATEGIA

La metodologia di lavoro del Centro basata sul “lavoro di gruppo e gruppo di lavoro”, nonché la predisposizione di un piano individualizzato per ogni utente, fissando obiettivi a breve e medio termine, promozione di collegamenti e raccordi di rete. Efficacia: ottimo rapporto bisogni utenza/prestazione resa, ottime ricadute sull'utenza e sul territorio. Efficienza: professionalità adeguate ai bisogni dell'utenza e alla realizzazione del progetto. Implementazione di uno staff di progetto. Potenziamento delle attività ritenute valide ai fini del soddisfacimento delle richieste dei beneficiari.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

I centri saranno aperti per circa 48 settimane l'anno, dal lunedì al venerdì, per 6 ore giornaliere, con cronogramma e attività differenziate per centro in base a specifiche competenze.

Sono previste attività accessorie gruppali con le famiglie di provenienza delle persone disabili (attività formative, culturali e seminari).

In generale, e con la necessaria individualizzazione degli interventi, il programma di attività proposte da ogni Centro terrà conto delle necessità e delle indicazioni che emergono dai singoli progetti individuali. Ne consegue che i vari interventi, in alcuni casi, saranno rivolti a piccoli gruppi di persone per volta. L'attività di socializzazione, intesa come creazione di rapporti interrelazionali e comunicativi sempre più complessi, accompagna l'intero percorso progettuale; a fianco di essa, saranno promosse azioni mirate all'autonomia del soggetto correlate alle seguenti aree:

Comunicazione

Contatto corporeo, gestualità, PC, fotografia, comunicazione mediante suoni

Affettivo Relazionale

Animazione teatrale, libro parlato, letture, laboratori sull'ascolto e l'espressività con i suoni,

Psicomotricità, Drammatizzazione, Psicoanimazione

Competenze di base

Moduli di lettura, scrittura, logico-matematici, rielaborazione scritta e orale

Autonomia Sociale

laboratori sull' autonomia stradale, conoscenza del quartiere e della città, laboratori sul corretto utilizzo e valore del denaro, utilizzo telefoni inserito in apposita attività, organizzazione interna della attività in laboratorio, laboratorio di cucina, Alimentazione, Igiene, Training Abilità Personali/ Abilità Sociali

Motricità

esercizi corporei, sport non agonistico, piccole passeggiate.

Manualità

Laboratori artigianali, giardinaggio, laboratori artistico -creativi

Animazione esterna al Centro

Partecipazione ad iniziative culturali, sportive e del tempo libero presenti sul territorio, realizzazione di eventi quali mostre e aste o altro tipo di manifestazione per far conoscere le attività svolte all'interno del Centro; organizzazione di brevi soggiorni vacanza, in diversi periodi dell'anno e/o durante i mesi estivi.

TEMPI

Durata mesi 6

COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione interna si svolgeranno attraverso l'ausilio di strumenti quali: riunioni, schede di rilevazione, colloqui, diario delle attività, registri, ecc.. Rilevante diventa anche la comunicazione esterna, che contribuirà a rendere maggiormente visibile le attività svolte. Potranno essere organizzati convegni, predisposti locandine, materiale informativo in genere, diffusione attraverso comunicati stampa degli incontri-appuntamenti, manifestazioni organizzate, ecc.. Tutte le attività verranno documentate oltre che su supporti cartacei anche attraverso l'ausilio di immagini (foto, videoriprese, ecc..) che andranno a costituire la "memoria storica" del progetto. L'individuazione dei partecipanti avverrà nella fase di avvio attraverso le conoscenze e i dati già disponibili presso gli Uffici di Servizio Sociale circa l'utenza potenzialmente destinataria; potranno altresì essere considerate le segnalazioni pervenute da altri Enti, le richieste degli stessi partecipanti. Nel limite dei posti disponibili sarà possibile nel corso di svolgimento delle attività procedere all'ammissione di nuovi utenti.

L'accesso al servizio, verrà valutato in un primo momento dai Servizi Sociali dei Comuni e successivamente insieme all'Equipe del progetto: tale accesso, avverrà, nei limiti del numero di partecipanti ammissibili, in maniera flessibile e in tempi brevi.

DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE

La struttura organizzativa e le risorse umane verranno definite nel capitolato d'appalto della gara; a titolo indicativo necessitano le seguenti figure professionali:

Animatore - Assistente HdC - Assistente Sociale - Ausiliario / Autista - Educatore/Terapista

Riabilitatore - Psicologo/ Pedagogista,

CONTROLLI E VALUTAZIONE

L'intero progetto sarà costantemente verificato, controllato e valutato, sia dall'equipe che coordina il servizio che dagli assistenti sociali dei Comuni del Distretto. L'equipe procederà periodicamente (con cadenza trimestrale) alla verifica ed eventuale riformulazione dei piani individualizzati degli utenti. Con cadenza trimestrale si valuterà l'andamento del progetto, misurando l'efficacia delle attività nei confronti degli utenti e dei loro familiari, l'interesse mostrato dai partecipanti, il grado di coinvolgimento delle associazioni presenti nel territorio, ecc.. Il coordinamento delle attività di monitoraggio e di valutazione verrà affidata a ente con esperienza specifica.

Per il monitoraggio e la valutazione verranno predisposti strumenti di valutazione che misurano, sia qualitativamente che quantitativamente, l'evoluzione del progetto.

Tra gli strumenti individuati:

-schede di monitoraggio: ciascuna figura professionale coinvolta compilerà una scheda che indica le attività previste, quelle effettivamente svolte, le ore impiegate ed eventuali note, osservazioni; queste schede dovranno essere disponibili sia su supporto cartaceo che informatico, in modo da essere elaborabili in tempi rapidi;

-questionari di autovalutazione: con cadenza trimestrale agli operatori verranno somministrati dei questionari per rilevare eventuali difficoltà, oggettive e soggettive, riscontrate, il livello motivazionale, il grado di integrazione con il gruppo di lavoro e altre variabili analoghe;

-questionari per i destinatari del servizio (portatori di handicap e le loro famiglie): verranno elaborati tre diversi questionari da somministrare all'inizio del progetto, a metà percorso, a conclusione di ciascun anno, che andranno rilevare aspettative, motivazioni, difficoltà riscontrate, grado di soddisfazione, ecc..

-riunioni, incontri fra gli operatori e con/tra i familiari dei partecipanti, sia all'interno di ciascun centro socio-educativo, che fra i centri operanti nel territorio del distretto.

BUDGET

Il budget per ogni centro ammonta ad € **40.000,00 omnicomprensivi**, per un totale complessivo di € **400.000,00** che grava sul FNPS 2001/2003 relativo al riequilibrio

PIANO FINANZIARIO AZIONE 26a			
Titolo Azione: Centri Socio Educativi			
Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo Totale
RISORSE UMANE			
Assistente Sociale	1	6	4.000,00
Psicologo/Pedagogista	1	6	4.000,00
Assistente HDC	1	6	5.500,00
Educatore/Terapista riabilitatore	1	6	5.500,00
Animatore	1	6	5.000,00
Ausiliario autista	1	6	5.000,00
Subtotale			29.000,00
RISORSE STRUTTURALI			
Affitto Locali			4.918,03
Subtotale			4.918,03
SPESE DI GESTIONE			
Materiali laboratori			2.459,02
Utenze ed altre spese di gestione			1.639,34
Subtotale			4.098,36
I.V.A. 22%			1.983,61
TOTALE (per 1 centro)			40.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 26a - Titolo Azione: Centri Socio Educativi				
FNPS	3€ per abitante	Compartecipazione utenti	Coфинanziamento	Totale
	400.000,00			400.000,00